

ISTITUTO COMPRENSIVO

“L. VAVITELLI”

AIROLA-ARPAIA-PAOLISI

PROGETTAZIONE DIDATTICA E CURRICOLARE

DISCIPLINA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DOCENTE

...le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata **ad assumere e a contestualizzare**, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

...Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento....

...La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi....

.....Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili** per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli.

...Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, **conoscenze e abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Da individuare tra le otto competenze, quelle più vicine al percorso didattico-disciplinare (**pag. 14 delle Indicazioni**)

I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Vanno desunti da quelli fissati dalle Indicazioni sia nel “Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (**pag. 16 delle Indicazioni**) che da quelli fissati per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado per ogni singola disciplina (presenti nelle Indicazioni).

TEMATICHE E TEMPISTICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (presenti per ogni disciplina sulle Indicazioni Nazionali)	ATTIVITÀ
Settembre 2016	ACCOGLIENZA/PROVE D'INGRESSO	
Ottobre 2016 Tematica- Scrivere: COSA- PERCHÉ- QUANDO- A CHI TAGS (Parole chiave): sinonimi- genere e numero-nome	(presenti per ogni disciplina sulle Indicazioni Nazionali) (ad esempio di Italiano) Ascolto e parlato: Lettura: Scrittura: Lessico: Grammatica (spunti di riflessione sui testi utilizzati o prodotti):	In questa sezione vanno esplicitate le modalità e le attività con le quali si intende procedere (ad es. scrivere un biglietto di ben tornati a scuola ai propri compagni; appenderli su una parete; riflettere insieme sui vari messaggi; utilizzare sinonimi e analizzare i tempi verbali utilizzati etc.)
Novembre 2016	Ascolto e parlato:	

PAROLE PER DESCRIVERE TAGS testo descrittivo- acrostici- prefissi e suffissi- preposizioni semplici e articolate	Lettura: Scrittura: Lessico: Grammatica (spunti di riflessione sui testi utilizzati o prodotti):	
ALTRO ESEMPIO LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		
TEMATICHE E TEMPISTICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (presenti per ogni disciplina sulle Indicazioni Nazionali)	ATTIVITÀ
Settembre 2016	ACCOGLIENZA/PROVE D'INGRESSO	
Ottobre 2016 Tematica- comunico e interagisco TAGS Parole – verbi- nomi- espressioni	Ascolto e comprensione orale: Parlato e interazione orale: Lettura e comprensione scritta: Scrittura (produzione scritta): Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	